



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone

Via Tommaso Landolfi, 167/3 condominio IRIDE – 03100 Frosinone

Tel. 0775/260420 – Fax. 0775/838146 CF:

Email: segreteria@opi.fr.it | Pec: frosinone@pec.opi.fr.it | Web: www.opi.fr.it

Facebook: [OPI Frosinone](https://www.facebook.com/OPIFrosinone) | Twitter: [@opifrosinone](https://twitter.com/opifrosinone) | Telegram: [OPI Frosinone](https://www.telegram.com/OPIFrosinone) | Instagram: [opi_frosinone](https://www.instagram.com/opi_frosinone)

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

TRIENNIO 2022/2024

ADOTTATO CON DELIBERA N. 64 DEL 07 APRILE 2022

RPT Dott.ssa PALOMBO Antonella

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Le finalità e gli obiettivi principali**
- 3. Quadro Normativo**
- 4. Soggetti destinatari e attuatori del Piano**
- 5. Elenco dei reati**
- 6. Principi generali di comportamento**
- 7. Il whistleblowing**
- 8. Formazione, Diffusione e Obblighi Informativi**
- 9. Valutazione e livelli del rischio**
- 10. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**
- 11. Principali Novità**
- 12. Procedimento di elaborazione e adozione del programma**
- 13. Aree di rischio**

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), elaborato in base alla Legge 190/2012, ha l'intenzione di indicare gli obiettivi per lo sviluppo della strategia di prevenzione dei Fenomeni corruttivi a livello dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone.

Le finalità e gli obiettivi principali, che l'Ente si prepone nell'elaborazione del Piano, sono:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità improntando un sistema di prevenzione della corruzione snello

ed efficace;

- Sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio;
- Fare menzione degli interventi organizzativi necessari per prevenire i rischi;
- Implementare le misure di prevenzione nel caso risultino incomplete o poco efficaci;
- Assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza;
- Garantire l'idoneità, morale ed operativa, del personale chiamato ad operare nei settori sensibili;
- Salvaguardare l'applicazione delle norme sulla inconfiribilità e le incompatibilità;
- Assicurare la correttezza dei rapporti tra l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone e i soggetti che con lo stesso intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse.

Il PTPC entrerà in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine Delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, ha una validità triennale e potrà essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno, così come previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012.

Per quanto concerne la predisposizione di regolamenti interni, non facendo in tempo a predisporli in questa scadenza, è obiettivo del 2022 lavorare con il nostro Organo politico/amministrativo per annullare eventuali carenze dall'analisi del Piano entro una scadenza stabilita.

Quadro Normativo

- D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, rubricato "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse";
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla "ricostituzione dei Collegi delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse".
- il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, contenente Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190;
- il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, con particolare riguardo all'art. 2, commi 2 e 2 bis;
- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con delibera dell'A.N.A.C. n. 72/2013 ed i relativi allegati;

Al fine di individuare le aree a rischio dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone vengono di seguito considerate le norme che disciplinano le funzioni, i compiti e l'organizzazione.

Soggetti destinatari e attuatori del Piano

Premessa necessaria all'inquadramento dei soggetti destinatari e attuatori del Piano è la valutazione della struttura organizzativa dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, che al momento è privo di personale dipendente con funzioni di segreteria, che rende particolarmente difficile e/o complicato, l'applicazione della normativa nella sua interezza.

- determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale anticorruzione 2016 - ANAC del 03/08/2016 N. 831 - Il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, secondo la delibera di determinazione ANAC, non può essere individuato in un soggetto esterno all'ente (analogamente a quanto avviene per l'organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001 o altro organo di controllo a ciò esclusivamente deputato). Nelle sole ipotesi in cui gli OPI siano privi di dirigenti, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale, che garantisca comunque le idonee competenze e professionalità, fermo restando che tale ruolo non può essere attribuito a soggetti appartenenti a categorie che svolgono funzioni meramente operative; Il RPC potrà coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché questi sia privo di deleghe gestionali, escluse le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere.

Il PTCP è stato elaborato con l'intento di dare attuazione alle norme sulla trasparenza e all'anticorruzione, garantendo la maggiore coerenza possibile con i principi generali espressi dalle norme e le disposizioni concretamente attuabili in base alle indicazioni contenute nella legge n. 190/2012 e nel PNA sono stati identificati come destinatari e attuatori del PTPC:

- I componenti il Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone;
- Il Collegio dei Revisori dei conti;
- La Commissione d'Albo;
- I componenti dei gruppi di lavoro, i consulenti e i collaboratori;
- I titolari di contratti per lavori, servizi e forniture;
- Tutti i collaboratori.

È fatto obbligo a tutti i soggetti indicati, nonché a tutti coloro che a diverso titolo siano coinvolti nell'attività politico-istituzionale e amministrativa dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, di osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano.

Consiglio Direttivo

È l'autorità di indirizzo politico, disciplinato dal D.Lgs CPS 13 settembre 1946, n.233 "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con DPR 5 aprile 1950, n.221 "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233". In riferimento al P.T.P.C. a questi compete di:

- a) designare il Responsabile della prevenzione della corruzione (art.1, comma7, della l.n.190);
- b) adottare, su segnalazione del Responsabile della Prevenzione e della corruzione, il PTPC, i suoi aggiornamenti e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- c) valutare e segnalare casi di personale conflitto di interessi, situazioni di illecito e di inconferibilità e alla incompatibilità degli incarichi previste dal d.lgs. 39/2013

il Consiglio Direttivo è così composto:

Presidente: SCIALO' Gennaro

Vice Presidente: MACALE Loreana

Segretario: BEVILACQUA Riccardo

Tesoriere: MASI Paolo

Consiglieri:

PALOMBO Antonella

PETRUCCI Giovanni

DI SARRA Luca

CECCARELLI Tiziana

RONCONE Antonella

ROTONDO Sergio

PISCOPO Rosaria

CIANFROCCA Donatella

MALIZIA Davide

VOLPONI Anna

BALSAMO Enrico

Il Consiglio dei Revisori dei Conti

È l'organo di controllo amministrativo contabile, disciplinato dal D. Lgs CPS 13 settembre 1946, n.233

"Ricostituzione degli Ordini e Collegi delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse" e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con DPR 5 aprile 1950, n.221

"Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233" (può essere reso assimilabile all'organismo di controllo interno nelle more di adeguare l'ente alle norme del controllo interno ai sensi del d. lgs 165/2001 e del d.lgs 286/1999).

Ai fini del P.T.P.C.:

- a) partecipa al processo di gestione del rischio;
- b) considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;

- c) svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
- d) esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
- e) valuta e segnala casi di personale conflitto di interessi, situazioni di illecito e di inconferibilità e alla incompatibilità degli incarichi previste dal d.lgs. 39/2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in base alla Legge n.3 del 2018, è formato da tre componenti di cui uno supplente, che vengono eletti dall'assemblea provinciale e hanno il compito di vigilare sulla corretta gestione finanziaria dei bilanci dell'Ordine, vigilare sulla tenuta della contabilità, accertare corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze delle scritture contabili, verificare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'ente. La Legge 3/2018, inoltre, ha stabilito che il presidente del Collegio debba essere un membro esterno all'Ordine, iscritto all'Albo dei Revisori Legali ed all'Albo dei Dottori Commercialisti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti risulta così composto:

Presidente: CECCARELLI Dott. Alberto

Membro Effettivo: CARDUCCI Eleuterio

Membro Effettivo: CRISTINI Angelo

Membro Supplente: SCUDERI Tiziana

La Commissione d'Albo

La Legge 11 Gennaio 2018 n.3 ha decisamente contribuito al rinnovamento di principi legislativi ormai obsoleti per le professioni sanitarie. E lo ha fatto modificando sostanzialmente il decreto legislativo n. 233 del 13 settembre 1946, documento nel quale si definiscono ora i nuovi dettami organizzativi e giuridici degli Ordini delle Professioni Sanitarie e la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse. La modifica in questione si è concretizzata grazie ad alcuni decreti attuativi ad opera del Ministero della Salute che hanno contribuito a specificare tali innovazioni; il Decreto 11 giugno 2019 definisce la "Determinazione della composizione delle commissioni di albo all'interno dell'Ordine delle professioni infermieristiche"

Alle Commissioni d'Albo spettano le seguenti attribuzioni:

- a) Proporre al Consiglio Direttivo l'iscrizione all'ordine del professionista;
- b) Adottare e dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti gli iscritti all'albo e a tutte le altre disposizioni di Ordine disciplinare e sanzionatorio contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore;
- c) Esercitare le funzioni gestionali comprese nell'ambito delle competenze proprie, come individuate dalla legge e dallo statuto;
- d) Dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione;
- e) valutare le varie domande di iscrizione e cancellazione all'albo che vengono presentate;

per valutare s'intende controllare che l'autodichiarazione resa e la posizione dell'interessato (casellario giudiziale nullo, conferma della laurea/titolo conseguito e regolarità della posizione contributiva/quote dovute all'ordine) sia veritiera e corretta, porta all'attenzione del Consiglio Direttivo tutte le domande/variazioni all'Albo che vengono presentate/richieste, validate e regolari.

La Commissione D'albo risulta così composta:

Presidente: ANGELINI Annunziatina

Vice Presidente: LANNI Giancarlo

Segretario: PERNA Eleonora

Consiglieri:

CECCANO Paolo

CRISTINI Vittorio

DI MAMBRO Emanuele

MASTRANGELI Graziella

SPAZIANI Giorgio

TIBERIA Carmine

Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Con delibera dell'11 maggio 2021, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone ha proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona di PALOMBO Antonella. La scelta, è stata fatta per ragioni connesse all'assenza di un profilo dirigenziale e per il fatto che la normativa non consente di designare quale Responsabile della prevenzione della corruzione un soggetto con responsabilità decisionali e gestionali.

Al Responsabile competono le seguenti attività/funzioni:

- a) elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone (art. 1, comma 8, della legge 190/2012);
- b) definire procedure e metodi appropriati per selezionare e formare il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- c) verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità (art. 1, comma 10, lettera a);
- d) proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lettera a);
- e) verificare, d'intesa con i responsabili delle aree interessate, l'effettiva e possibile rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lettera b);
- f) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lettera c);

In caso di commissione, all'interno dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano della prevenzione della corruzione e di avere osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art.1 della legge n. 190/2012;

b) di avere vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Il Responsabile del Piano Anticorruzione cura che nell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone siano rispettate le disposizioni del decreto legislativo sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

A tal fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al decreto legislativo 39/2013. Il responsabile segnala i casi di possibile violazione della disposizioni del d.lgs. 39/2013 all'Autorità nazionale anticorruzione nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo al personale e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dal decreto legislativo n. 39/2013.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito della Federazione (art. 20 d.lgs. 39/2013). La dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico.

Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico ad altro soggetto.

Personale in servizio presso amministrazione-OPI di Frosinone.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone attualmente non ha proprio personale dipendente che possa partecipare al processo di gestione del rischio.

Altri componenti

I componenti dei gruppi di lavoro, i consulenti, i collaboratori, e i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture e/o altri soggetti che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone:

a) Segnalano le situazioni di illecito, si adeguano e si impegnano ad osservare le disposizioni.

Elenco dei reati

Il PTPC è redatto per favorire la prevenzione di una pluralità di reati.

Si è fatto riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe concretizzarsi una distorsione delle finalità istituzionali dell'ente. L'attenzione si è focalizzata in particolare sulle seguenti tipologie di reato:

- 1) Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- 2) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- 3) Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- 4) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- 5) Concussione (art. 317c.p.);
- 6) Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- 7) Peculato (art. 314c.p.);
- 8) Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- 9) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
- 10) Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).
- 11) False comunicazioni sociali (art. 2621 bis Codice Civile)
- 12) Falso in bilancio

Principi generali di comportamento

Il PTPC dispone l'adozione, da parte dei destinatari degli obblighi anticorruzione, e di regole specifiche che indirizzino il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, individuando delle guide comportamentali per i vari casi. A tal fine risulta applicabile quanto disposto dal DPR 16 aprile 2013, n.62, recante il "Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni".

Tale Codice trova applicabilità anche ai soggetti legati all'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone da rapporti di collaborazione/consulenza.

In merito ai contenuti del Codice, è fatto divieto ai destinatari di porre in essere:

- a) comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato sopra considerate;
- b) comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possono potenzialmente diventarlo;
- c) qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della pubblica amministrazione in relazione a quanto previsto dalle suddette ipotesi di reato.

Il whistleblowing

Pur non avendo al momento in organico dipendenti amministrativi, ricordiamo che salva la responsabilità e le conseguenze per calunnia o diffamazione, il dipendente che denuncia all'Autorità Giudiziaria, o segnala al proprio superiore o al consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone condotte

illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio operato, non può essere licenziato, sanzionato, sottoposto a misura discriminatoria per motivi collegati alle iniziative di cui trattasi.

Le stesse regole valgono per gli infermieri che, aderendo al progetto per l'anticorruzione indetto dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone al fine di favorire l'emergere di situazioni di illegalità o di possibili miglioramenti dell'organizzazione della professione infermieristica, decidesse di segnalare al Consiglio dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, condotte illecite e/o pressioni subite o di cui sia venuto a conoscenza e provenienti sia da ambienti esterni alla professione che interni ad essa. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso.

Formazione, Diffusione e Obblighi Informativi

Ai fini dell'efficace attuazione del Piano, è obiettivo del l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone garantire a tutti i destinatari la conoscenza e la divulgazione delle regole di condotta e delle procedure.

La legge 190/2012 prescrive inoltre che il Piano di Prevenzione della Corruzione imponga, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile del Piano. Pertanto coloro che istruiscono un atto o che adottano un provvedimento devono darne informazione al predetto Responsabile.

Comunque almeno ogni sei mesi deve essere data comunicazione al Responsabile del Piano Anticorruzione, anche cumulativamente, da parte dei soggetti competenti, delle informazioni necessarie sui provvedimenti adottati.

Valutazione e livelli del rischio di corruzione e di individuazione delle attività particolarmente esposte

La valutazione del rischio, è stata effettuata su ogni attività ricompresa nelle aree di rischio, con riferimento al grado di esposizione alla corruzione calcolato sulla base dei criteri indicati dall'allegato 5 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Sulle modalità di predisposizione, adozione e pubblicazione del PTPCT, lo stesso verrà stilato sulla base delle nuove indicazioni fornite da ANAC.

In particolare, verranno approfonditi i punti del Programma più controversi, quali la mappatura dei processi, l'individuazione dei rischi tipici del sistema ordinistico, l'individuazione e la messa a regime di misure di prevenzione ulteriori rispetto a quelle obbligatorie.

Va per altro doverosamente segnalato che la particolarità dell'Ordine provinciale, come quella di qualunque Ente Pubblico non Economico ed in particolare qualunque Ordine Professionale, è di svolgere una ridottissima attività avente rilievo dal punto di vista della corruzione, sia sotto il profilo della probabilità che dell'impatto che il rischio si concretizzi.

I livelli di rischio sono espressi con valore numerico, corrispondente al livello di rischio più alto e possono essere così stimati:

✓ Valori con indice numerico uguale o inferiore a 8.33 = rischio limitato (verde);

✓ Valori con indice numerico compreso fra 8.34 e 16.67 = rischio medio (giallo);

✓ Valori con indice numerico superiore a 16.67 fino a 25 = rischio elevato (rosso).

L'analisi è costituita dalla valutazione della probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e delle conseguenze che ciò porterebbe (impatto).

Le valutazioni emerse sono, in sintesi, qui di seguito:

Acquisizione e progressione del personale.

Risultato valutazione complessiva del rischio: xxx = 1,83 rischio limitato

Affidamento di lavori, servizi e forniture.

Risultato valutazione complessiva del rischio: xxx = 2,50 rischio limitato

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetti economici diretti ed immediati per il destinatario.

Risultato valutazione complessiva del rischio: xxx = 3,25 rischio limitato

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Risultato valutazione complessivo del rischio: xxx = 2,00 rischio limitato

Composizione commissioni di tesi universitarie;

Risultato valutazione complessiva del rischio: xxx = 2,91 rischio limitato

Organizzazione corsi di formazione per infermieri;

Risultato valutazione complessiva del rischio: xxx = 2,29 rischio limitato

Nell'ambito dell'OPI lo svolgimento delle attività amministrative avviene nel rispetto dei principi di legalità ed etica.

In considerazione dell'attività effettivamente svolta dall'Ordine e tenuto conto del grado di rischio, è intendimento dell'Ordine apportare ulteriori misure con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

AREE DI RISCHIO

AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Attualmente l'Ordine delle professioni Infermieristiche di Frosinone non si avvale della collaborazione di dipendenti amministrativi, ma nel nuovo piano triennale 2022/2024 ha programmato di assumere due dipendenti fascia B, il personale verrà assunto mediante concorso pubblico centralizzato indetto dalla FNOPI che garantirà per l'ordine la massima trasparenza e prevenzione.

AREA AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

L'affidamento di lavori, servizi, forniture e il conferimento di incarichi a professionisti specializzati, la cui collaborazione si dovesse rendere utile, nonché l'eventuale stipula di convenzioni con gli stessi, avverrà con delibera del consiglio adottata con maggioranza ordinaria.

Il Consiglio, con la stessa maggioranza, potrà prevedere che il conferimento di specifici incarichi o l'affidamento di lavori, servizi o forniture che prevedono una spesa superiori i limiti previsti per legge, avvenga con bando di gara secondo le procedure del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Tali procedure hanno lo scopo di ridurre le opportunità che il rischio di corruzione si realizzi e avranno attuazione immediata.

Nell'ambito dei lavori, servizi e forniture, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, laddove tratta contratti sotto la soglia prevista per legge, può procedere con delibera a contrarre e successivo Affidamento diretto come previsto da Decreto Semplificazioni convertito in Legge 120/2020, rispettando comunque l'obbligo di trasparenza.

Possibili misure di prevenzione da adottare

- . Elaborazione di elenchi di esperti;
- . Ricorso al Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione.

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Al fine di ridurre eventuali fenomeni corruttivi, ogni provvedimento sarà adottato con procedimento che rispetti le linee guida dettate a livello nazionale e i regolamenti interni.

Inoltre, ogni provvedimento sarà debitamente motivato e dovrà indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione. Tutta la documentazione in entrata e in uscita inerente l'adozione del provvedimento sarà immediatamente protocollata con numero progressivo e data.

Il responsabile dell'attuazione delle presenti procedure sarà il responsabile della singola area interessata, individuato nel regolamento interno.

Tempistica di attuazione: immediata.

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Fra le attività dell'Ordine non sono previsti provvedimenti rientranti nella presente area.

AREA COMMISSIONI DI TESI DI LAUREA UNIVERSITARIE

Verranno pubblicati sul sito dell'Ordine i requisiti e le modalità di domande per la partecipazione degli iscritti alle commissioni di tesi di laurea.

Le domande saranno ritualmente protocollate con numero progressivo e data. In base alle domande pervenute e ai requisiti richiesti il consiglio individua, con delibera gli iscritti che andranno a comporre le commissioni.

AREA DEI CORSI DI FORMAZIONE PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE

L'O.P.I. di Frosinone organizza Corsi di Formazione aperti ai propri Iscritti o Iscritti di altri OPI.

La programmazione dei Corsi di Formazione viene resa nota mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Ogni singolo Corso di Formazione è curato dallo specifico Comitato Tecnico Scientifico costituita in seno al Direttivo, che stabilirà le modalità di partecipazione al Corso (progettazione evento) e ne curerà l'organizzazione.

Qualora, per l'organizzazione del Corso, si rendesse necessario l'intervento di un professionista specializzato esperto della materia oggetto del corso, l'incarico di quest'ultimo sarà conferito con le medesime modalità di assegnazioni dei servizi e delle forniture.

Possibili misure di prevenzione da adottare

. Controlli a campione sulla persistenza dei requisiti in capo agli enti autorizzati all'erogazione della formazione;

. Introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate ad eventi formativi;

. Controlli a campione sull'attribuzione dei crediti formativi ai professionisti.

Indicazioni di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

Formazione dei dipendenti che operano in settori esposti al rischio di Corruzione ed Illegalità e procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione

L'O.P.I. di Frosinone, nel piano di formazione del personale, inserirà corsi di formazione specificatamente incentrati sui temi dell'etica pubblica e della legalità, dedicati ai Consiglieri ed ai futuri dipendenti amministrativi addetti alle attività dove è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione individuati ai sensi del presente piano.

Per l'assolvimento delle proprie finalità formative, l'Ordine intraprenderà, altresì, le necessarie intese con agenzie/associazioni formative.

I futuri dipendenti amministrativi e tutti i Consiglieri che, direttamente o indirettamente, svolgono una attività, nel cui ambito è presente il rischio che possano essere commessi reati di corruzione individuate ai sensi del presente piano, dovranno, con cadenza periodica, partecipare ai corsi di formazione specifici.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Premessa

La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse. L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone si impegna in fase di prima applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Integrità a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante l'aggiornamento del sito web istituzionale.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) deve intendersi collegato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), sulla base della considerazione che la trasparenza rappresenta già di per sé una misura di prevenzione consentendo il controllo da parte degli utenti sullo svolgimento dell'attività amministrativa.

L'integrazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, inoltre deriva necessariamente dall'unificazione delle responsabilità in un unico soggetto e dalle ridotte dimensioni.

Tuttala collettività può accedere alle informazioni pubbliche, favorendo in questo modo forme diffuse di Controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità sanciti dalla Costituzione all'art.97.

I beneficiari del PTTI sono da una parte i portatori di interesse esterni che sono messi a conoscenza delle attività e delle regole dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone con cui interagiscono; d'altra parte, lo stesso Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone deve misurarsi e confrontarsi con le altre amministrazioni pubbliche nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio offerto, perseguendo l'incremento delle misure di trasparenza e di conseguenza il sostegno della cultura della legalità e dell'integrità e la prevenzione di fenomeni corruttivi.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone è un Ente di diritto pubblico (ente pubblico non economico) dotato di personalità giuridica, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro. Esso si qualifica come una istituzione di autogoverno della Professione infermieristica riconosciuta dalla legge che rappresenta a livello Provinciale la professione dell'Infermiere. In qualità di Ente sussidiario dello Stato alla sorveglianza della professione, l'attività espletata dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone è preordinata alla tutela dell'interesse della collettività e a garantire la professionalità dell'infermiere nel rapporto con l'utente. Il numero degli infermieri iscritti è di 5085 con data di riferimento alla sottoscrizione del presente documento.

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone definisce i dettami deontologici che regolano la vita ordinistica e i comportamenti dell'Infermiere finalizzati alla tutela del diritto dei cittadini, costituzionalmente tutelato, di potersi rivolgere ad una professione "degnata e capace", organizzata in un sistema ordinistico

super partes: che non lavora né per gli iscritti come un sindacato, né per sé come una corporazione e nell'unico interesse del Paese.

A livello provinciale:

- . sovrintende e tutela la professione dell'Infermiere nell'interesse della collettività;
- . è centro propulsivo per la crescita culturale e lo sviluppo professionale dell'Infermiere;
- . vigila sul decoro e dell'indipendenza della professione dell'Infermiere;
- . esercita il potere disciplinare nei confronti degli iscritti all'Ordine;
- . dirime eventuali controversie tra Ordine delle Professioni Infermieristiche e cittadini o enti che riguardano l'esercizio della professione come disciplinato dal Codice Deontologico della categoria;
- . promuove e favorisce tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti all'Ordine;
- . designa i rappresentanti presso commissioni, enti ed organizzazioni.

Principali Novità

Con riferimento alla normativa vigente è stato creato un link “Trasparenza”, posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone: www.opifr.it, al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti la cui pubblicazione è prevista dalla stessa normativa ed elencati secondo la tabella allegata al Decreto n.33/2013 e nell'Allegato alla delibera ANAC n. 50/2013.

Le funzioni ed i poteri del Responsabile per la Trasparenza presso l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, sono attribuite nella persona di Antonella PALOMBO, come da delibera dell'11 maggio 2021 del Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone.

Con riguardo all'accesso civico, visti gli ordinari 30 giorni di tempo previsti dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n.33/2013 per evadere le istanze di accesso civico pervenute, si dispone, anche ai fini delle conseguenti diverse responsabilità previste dal D.Lgs. n. 33/2013, che:

- a. si ha ritardo nell'evasione dell'istanza di accesso civico in caso di perdurante mancata risposta all'istante tra il 31° ed il 45°giorno successivo ai predetti 30gg. iniziali dati dalla legge;
- b. si ha mancata risposta all'istanza di accesso civico, in caso di mancata risposta perdurante dal 46° giorno successivo ai predetti 30 gg. iniziali.

L'accesso civico può essere esercitato da chiunque, non informa anonima, unicamente nei confronti del Responsabile per la Trasparenza ed esclusivamente attraverso la compilazione e il successivo invio del modello di richiesta di ACCESSO CIVICO pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'area Trasparenza oppure richiesto presso la segreteria.**(All.1)**

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è aggiornato con cadenza annuale.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, al Responsabile della trasparenza della Federazione

va presentata la richiesta di accesso civico.

Il Responsabile della Trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Il procedimento di elaborazione del Programma è stato imperniato su un obiettivo da realizzare nel triennio 2022–2024, per promuovere l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, tramite l'adeguamento ai principi di cui al d.lgs165/2001 e al d.lgs190/2012

Gli obiettivi operativi sono:

- individuare e pubblicare i dati la cui pubblicazione è obbligatoria per legge ed eventuali dati ulteriori, compatibilmente con i propri vincoli organizzativi e finanziari;
- garantire la conoscenza diffusa e l'accessibilità totale delle informazioni relative al modo in cui le risorse sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;
- completare l'informatizzazione dei flussi di comunicazione interna al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e per il relativo controllo.

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone, per ciò che riguarda la redazione del PTTI, anche al fine di coordinarne i contenuti con il PTPC, è stato coinvolto l'intero consiglio Direttivo.

Le variazioni e gli aggiornamenti del Programma sono sottoposte dal Responsabile della trasparenza al Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Frosinone ai fini dell'approvazione.

L'aggiornamento del Programma avviene annualmente entro il 31 gennaio.

(All.1)

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE

(per accedere a dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 5 D.lgs. n. 33/2013)

All'OPI di Frosinone-Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

ISTANZA ACCESSO A DATI E DOCUMENTI (Art. 5, D.lgs. n. 33/2013)

Il/La sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

E-mail/PEC _____ Tel./Cell. _____

In qualità di (indicare la qualifica solo se si agisce in nome e/o per conto di una persona giuridica)

Con la seguente finalità (informazione facoltativa utile all'amministrazione a fini statistici e/o per precisare ulteriormente l'oggetto della richiesta) a titolo personale per attività di ricerca o studio per finalità giornalistiche per conto di un'organizzazione non governativa per conto di un'associazione di categoria per finalità commerciali Chiede che vengano pubblicati sul sito dell'Ordine i seguenti dati, informazioni e documenti per i quali esistono specifici obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

e che venga comunicata l'avvenuta pubblicazione degli stessi, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Chiede, altresì di voler ricevere quanto richiesto (barrare la modalità prescelta):

- all'indirizzo e-mail/PEC sopra indicato (opzione preferibile)
- con servizio postale (costi a carico del richiedente) all'indirizzo di seguito indicato:

personalmente presso gli uffici indicati sul sito istituzionale dell'amministrazione

in formato digitale (munirsi di CD o chiave USB)

in formato cartaceo

altro (specificare) _____

Il sottoscritto è consapevole che i dati personali sono oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti di legge. Il sottoscritto è consapevole altresì che essi saranno trattati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), con le modalità previste nell'informativa completa pubblicata qui (link alla pagina del sito istituzionale dell'amministrazione dove è pubblicata la informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR).

Luogo e data _____

Firma (per esteso) _____

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità anche in caso di trasmissione dell'istanza a mezzo posta elettronica certificata. Il documento non va trasmesso unicamente se: o la richiesta è sottoscritta con firma digitale o con altro tipo di firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata (art. 65, c. 1, lett. a, del d.lgs. n. 82/2005); o la richiesta è presentata mediante un servizio che prevede l'identificazione dell'istante attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID) o la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi (art. 65, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 82/2005); o la richiesta è inoltrata dal domicilio digitale (PEC-ID) (art. 65, c. 1, lett. c-bis), del d.lgs. n. 82/2005).